

COMUNICATO STAMPA: I lavoratori socialmente utili alle selezioni

Finalmente dopo anni di attesa la selezione per 213 posti nella multiservizi Frosinone SPA ha inizio per 550 LSU del comune di Frosinone (149 posti a disposizione), di quello di Alatri (40) e dell'Amministrazione provinciale (24).

Martedì scorso già gli LSU di Alatri hanno fatto una prova collettiva, che quelli del Comune di Frosinone e della Amministrazione Provinciale faranno venerdì 28 ottobre a Istituto Tecnico Commerciale in via Piave a Frosinone. Le selezioni proseguiranno successivamente con incontri individuali alle quali seguiranno le definitive graduatorie. Tali graduatorie sono stilate in base ad un punteggio formato dalla professionalità assunta dal singolo lavoratore in questi anni, dal reddito, dalla volontà di entrare o meno nella società, dalle effettive capacità. Questo articolato sistema di selezione è stato messo appunto dalla Proteo che ha tenuto conto delle indicazioni degli enti.

I sindacati e i lavoratori, che hanno solamente indicato a monte le priorità (reddito e professionalità) sulle quali costruire la graduatoria e hanno partecipato ad una valutazione conclusiva, avendo già sollevato problemi di ordine procedurale, saranno attenti affinché le stesse selezioni non svantaggino eccessivamente la partecipazione degli LSU.

Alla fine di queste selezioni gli enti dovranno cedere per 5 anni i servizi previsti (elencati in allegato) per far partire definitivamente questa società, la quale successivamente, in accordo con i sindacati definirà il contratto nazionale di lavoro, dove inserire i propri lavoratori con contratti a tempo indeterminato a 30 ore la settimana. I LSU che non rientreranno nelle selezioni continueranno a svolgere la propria attività da LSU in attesa di altre soluzioni.

Molte situazioni si intrecciano in questi giorni così importanti per la sorte di centinaia di persone.

1) **Il dovuto riconoscimento del posto di lavoro** a chi da 9 anni svolge attività "a nero" nella pubblica amministrazione, che certo non con l'assunzione in organico, ma avviene con una società a totale capitale pubblico con un consiglio d'amministrazione formato dagli enti stessi. Un riconoscimento contrattuale che finalmente identifica gli invisibili LSU che pure hanno mandato avanti servizi utili alla collettività con grande dignità e partecipazione, con un reddito da fame, senza contributi e senza gli altri diritti previsti da chi aveva contratti.

2) **Il mantenimento di servizi importanti per la collettività con una società pubblica** in un periodo di grandi regalie a privati e cooperative che mai garantiscono salario e qualità dei servizi. La presenza di questa nuova società dove gli enti sono soci hanno davanti una opportunità per ridefinire i rapporti con le altre forme di esternalizzazione vigenti. A Frosinone la gestione della Villa Comunale, il trasporto scuolabus e la raccolta e spazzamento dell'immondizia (appalto scaduto ad ottobre), solo per fare tre esempi eclatanti, possono far parte della società Frosinone spa: si andrebbe a definire la posizione contrattuale di decine di precari (vedi gli scuolabus), si troverebbe una logica e sicura strada alla questione rifiuti attraverso una società dove il Comune detiene una quota societaria (nonché la Presidenza e l'Amministratore Delegato) ridefinendo la qualità del servizio (vedi raccolta differenziata) a vantaggio della collettività e non di una società privata.

3) **Centinaia di LSU rimarranno invece a casa.** E' palese che i tre enti hanno utilizzato misure e impegni diversi: Alatri pur utilizzando il 40% dei LSU cede servizi economicamente rilevanti; Frosinone utilizza molti LSU e molti servizi ma economicamente "difficili"; la Provincia, pur avendo una importante quota societaria, ha optato per soluzioni minime su tre servizi (di cui uno ancora da identificare) e praticamente va alla sistemazione di 14 LSU; in più esternalizza il servizio della verifica degli impianti termici con una società privata in maniera irrazionale e economicamente improduttiva. La lotta per una soluzione per tutti continua ancora, sia sul versante dell'assunzione, che rimane prerogativa principale delle richieste degli LSU, che sul versante multiservizi (far cedere ancora servizi dove lavorano LSU e precari). In subordine si chiederà aiuto alla regione Lazio che proprio in questi giorni ha deliberato un impegno più stringente per aiutare soprattutto gli enti strumentali regionali ad assumere gli LSU.

4) **La presenza della società Frosinone spa riduce ancor di più gli alibi degli altri enti**, soprattutto quelli di medie dimensioni, che in questi anni hanno giustificato la loro inerzia nel risolvere il problema LSU non procedendo alle assunzioni ma nemmeno elaborando un piano complessivo cercando soluzioni alternative che non fossero cooperative o fantomatici privati dell'ultim'ora. Ora gli enti possono entrare come soci nella società Frosinone SPA cedendo servizi e trovando quindi soluzioni alla precarietà.